

MD

Con il Patrocinio di



CINETEATRO BOCCALEONE

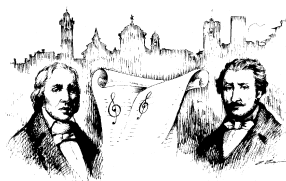
Bergamo - via S. Bartolomea Capitanio, 9

CIRCOLO MUSICALE

MAYR-DONIZETTI

BERGAMO - ITALY

ente senza fini di lucro



venerdì 16 Dicembre 2022 - ore 21:00

MADAMA BUTTERFLY

Tragedia giapponese in tre atti - Libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
musica di **Giacomo Puccini**

Opera studio in collaborazione con

l'Accademia "E. Segattini" di San Donà di Piave e i Laboratori lirici Sandonatesi

<i>personaggi</i>	<i>interpreti</i>
<i>Madama Butterfly (Cio-Cio-San)</i>	ALINA TABOLINA
<i>Suzuki</i>	GIORGIA GAZZOLA
<i>Kate Pinkerton</i>	ZHAO KE
<i>F. B. Pinkerton</i>	FILIPPO FILIPPOV
<i>Sharpless</i>	STAVROS MANTIS
<i>Goro</i>	ANTONINO SPATARO
<i>Il principe Yamadori</i>	GIANCARLO BERGAMO
<i>Lo Zio bonzo</i>	LIU ZIMO
<i>Il Commissario imperiale</i>	MARCO CANTONI
<i>L'Ufficiale del registro</i>	SOO MING YO
<i>La madre di Cio-Cio-San</i>	HUO SHUJUN
<i>La Zia</i>	ZHANG TINGYU
<i>La Cugina</i>	WANG JIAJIA
<i>Amica di Cio-Cio-San</i>	WANG XINRU
<i>Dolore</i>	ENEA BARBATO

STUDIO DANZA IEVA

coreografie ANNA MARIA IEVA - *solista* MARTINA PERCASSI

concertatore al pianoforte

MAURO PERISSINOTTO

costumi e attrezzerie CALAUCE - *scene* EMFG da Hiroshige

regia VALERIO LOPANE

abbonamenti 55€ - *ingressi* 15€

informazioni e prenotazioni: www.mayrdonizetti.it

e-mail: info@mayrdonizetti.it o *tutti i giorni dalle ore 12:30 alle ore 14:30 tel.* 035 315854



Trama

Atto I. A Nagasaki, primi del Novecento. Il tenente della Marina degli Stati Uniti, Pinkerton, insieme al sensale di matrimoni Goro, si trova nella casa che ha acquistato per farne un nido d'amore con Cio-Cio-San, "Madama Butterfly", la geisha che sta per sposare. Fra i primi invitati giunge il console americano Sharpless, al quale Pinkerton confida la sua facile filosofia dell'amore: sposerà Butterfly con il rito giapponese, con la riserva di poterla lasciare quando avrà trovato una vera sposa americana. Sharpless lo rimprovera bonariamente, brindando con lui, mentre dalla collina giunge il corteo nuziale. Dopo i saluti, il console apprende da Butterfly che la sua famiglia un tempo era assai prospera, ma ora è finita in miseria, fatto che l'ha indotta a scegliere una vita da geisha. Suo padre è morto, ma resta un parente: lo zio Bonzo. Giungono la madre e gli altri congiunti, e comincia il ricevimento. Mentre tutti i parenti di Cio-Cio-San banchettano, lei mostra a Pinkerton i suoi oggetti più cari, fra cui un astuccio misterioso: Goro spiega che si tratta della lama che l'imperatore ha regalato al padre di lei, come implicita esortazione ad una morte onorevole. Cio-Cio-San confida a Pinkerton di essere andata alla missione per farsi cristiana e lo prega di tenere il segreto: guai se lo sapesse lo zio Bonzo! Mentre si celebrano le nozze giunge da lontano la voce terribile dello zio che maledice e rinnega Butterfly. Pinkerton, infastidito, scaccia tutti per restare finalmente solo con la giovane sposa.

Atto II. Suzuki, la cameriera di Butterfly, prega davanti alla statua di Buddha perché Butterfly non pianga più: da tre anni Pinkerton è partito per gli Stati Uniti, e non si è più fatto vivo. Butterfly, tuttavia, non dubita del suo ritorno, e ha accettato stoicamente di combattere con la crescente miseria. Anche Goro e Sharpless vorrebbero farle cambiare idea; il primo proponendole un altro marito, il secondo tentando più volte invano di smorzare in lei la speranza che Pinkerton ritorni. Quando Butterfly mostra il figlio, frutto dell'amore con Pinkerton, Sharpless resta attonito e promette che informerà quest'ultimo di ogni cosa. Intanto Suzuki ha trascinato in casa Goro, reo di aver detto che nessuno sa chi sia il padre del bambino; Butterfly medita di ucciderlo, ma in quell'istante si sente un colpo di cannone che annuncia l'arrivo della cannoniera "Lincoln", la nave di Pinkerton. Butterfly, in preda a una gioia incontenibile, ordina a Suzuki di preparare la casa e spargere fiori per l'arrivo del marito e, indossato l'abito da sposa, si pone con il bambino davanti alla vetrata, in trepida attesa del mattino e quindi dello sposo.

Atto III. È ormai l'alba, e Butterfly è ancora in attesa, col figlioletto; a fatica Suzuki riesce a convincerla ad andarsi a riposare. Subito dopo entrano in casa Pinkerton e Sharpless, mentre Kate, la moglie americana di lui, resta fuori ad

aspettare. Suzuki racconta al tenente della disperata attesa e questi, sconvolto, si allontana. Sharpless cerca a malincuore di convincere Butterfly ad affidare il bambino a Kate; Butterfly accetta di cedere il bambino, purché sia lo stesso Pinkerton a riceverlo dalle sue mani, mezz'ora dopo. Rimasta sola Butterfly riordina ogni cosa, poi va al reliquiario, da cui estrae il coltello del padre. Sta ormai per trafiggersi quando entra il bambino; ella lo copre quindi di baci, lo fa sedere, gli benda gli occhi e gli affida una bandierina americana; quindi si ritira dietro il paravento per compiere l'estremo harakiri. Giunge da fuori la voce di Pinkerton che chiama Butterfly. Pinkerton, e poi Sharpless, si precipitano nella stanza e Butterfly, con debole gesto, indica il bambino e muore.

Note di regia

Il dramma di Cio-Cio-San ha sempre affascinato vaste platee. Incurante della realtà che la circonda, con la sola forza della speranza, questa sposa-bambina crede. E lo fa in senso assoluto. Crede all'amore, alle promesse di Pinkerton e, pur messa di fronte alla cruda realtà dal console Sharpless, continua caparbiamente ad aggrapparsi alla fiducia. La svolta è segnata dall'arrivo della "vera sposa" americana. In questo momento la "piccina mogliettina olezzo di verbena" come una crisalide si trasforma, divenendo profonda figura tragica. Il gesto del suicidio sacro giapponese (harakiri o, più correttamente, seppuku), suggella in senso estremo il suo sacrificio di donna e di madre.

Per rendere percettibili queste forze è mio desiderio focalizzare l'attenzione su una ricostruzione scenica in qualche modo ripulita da troppi elementi tradizionali, codificati come giapponesi dalla cultura occidentale. La gestualità che richiedo quindi alla protagonista sarà elegante ma semplice, così come prescrive l'equilibrio tipico della cultura nipponica. Questa caratteristica ha lo scopo di ottenere il giusto contrasto nei confronti di Pinkerton che si muoverà con dinamiche più spicce e prosaiche, tipicamente Yankee. La mia scelta registica, sostenuta dai colori acquarellati dei paesaggi di Hiroshige nei fondali, tenderà quindi a far emergere un sincero clima giapponese, libero da troppe tentazioni convenzionali. Poche incidentali incursioni di colori accesi serviranno a sottolineare gli snodi di più denso spessore tragico.

a cura del Prof. Valerio Lopane, musicologo e regista

due intervalli - fine dello spettacolo: ore 23:30 circa

prossimo spettacolo: **VENERDÌ 13 GENNAIO 2023 - ore 21:00**

SUOR ANGELICA

opera in un atto - musica di **Giacomo Puccini**

con il contributo straordinario di



consulenze ambientali s.p.a.

Via A. Moro, 1 - 24020 Scanzorosciate

www.consamb.it



in collaborazione con



CINETEATRO BOCCALEONE
Bergamo - via S. Bartolomea Capitano, 9



www.istitutostema.it

Associazione Istituto Scolastico Sistema
Centro di Formazione Professionale Acreditato dalla Regione Lombardia

**Corsi diurni e serali di
ACCONCIATURA - ESTETICA**

Via Lochis, 17 - BERGAMO Tel. 035 262 286